



L'INTERVISTA PARLA MASSIMILIANO D'AMBROSI, VERTICE REGIONALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO

# IL BILANCIO DEL PRESIDENTE

## “È stata un'annata di prestigio Ed il trend è in decisa crescita”

Le valutazioni sul 2014 e prospettive per il 2015: il remo “made in Fvg” è in buona salute



Un'annata (felice) che sta per terminare. E della quale è obbligatorio tracciare un bilancio con uno degli artefici dell'ottimo stato di salute del canottaggio “made in Fvg”, il presidente regionale **Massimiliano D'Ambrosi**. Che parla, a ruota libera, di passato, presente e soprattutto futuro; fra idee, progetti e manifestazioni già in calendario. Non ci si annoierà nemmeno nel 2015, questo è sicuro...

**Presidente: la stagione 2014 volge al termine: è stata un'annata positiva?**

«Decisamente sì, e mi riferisco a tutti i fronti nei quali è impegnato il Comitato regionale. E' stata un'annata importante per il rafforzamento dei rapporti con le istituzioni locali e l'avvicinamento al nostro mondo di nuovi sponsor, fondamentali per permetterci di portare avanti tutti i nostri progetti. E' stato un anno nel quale abbiamo puntato forte sulla promozione verso l'esterno, con sempre maggiori presenze sui media, ma anche in “piazza”, con la positiva esperienza dello stand alla Bavisela. È stato un anno record per la nostra rappresentativa, ma soprattutto per le società, che ben si sono distinte sui campi di regata italiani ed internazionali, sia come club (non ultimo il titolo mondiale del Saturnia e la medaglia d'argento del CMM “Nazario Sauro” nel coastal rowing, n.d.r.), sia con la maglia azzurra: dall'oro della Millo, bronzo al Mondiale, e l'argento della Waiglein all'Europeo junior (presente anche al Mondiale, n.d.r.), passando per l'argento di Ghidini al Mondiale U23, al quale erano presenti anche Brezzi Villi, Mansutti, Kiraz, Sfiligoi, Forcellini e la Denich, ed il doppio oro della Molinaro alla Coupe de la Jeunesse (presenti anche Flego e Prelazzi, n.d.r.), fino all'argento di Sfiligoi ed il bronzo di Brezzi Villi, Salani e Ferrarese al Mondiale Universitario, presenti anche Martini e la Denich, e la bella finale di Tedesco al Mondiale assoluto, dove ha gareggiato anche la Denich».

**Quali sono i risultati più importanti che la Federa-**

**zione regionale ha conseguito nel 2014?**

«A livello di rappresentativa regionale è stato un finale davvero esaltante, con la vittoria nel Match Trieste-Zagabria organizzato da noi sul Lago di Barcis, l'affermazione nell'incontro esagonale giovanile al Lido di Venezia, il terzo posto al Trofeo delle Regioni al Lago di Candia ed al Trofeo Coni a Napoli, frutto dell'ottimo lavoro di tutte le società con i propri vivai e della nostra Commissione tecnica regionale. Tra i risultati non sportivi, ci metterei senz'altro l'organizzazione dell'appuntamento del prossimo 8 novembre a Trieste alla Sala Olimpia del Rocco, un seminario sul tema del canottaggio e mondo della disabilità, che rappresenta, per livello degli argomenti e dei relatori, una prima volta in Italia e, ne sono convinto, porterà importanti spunti di riflessione su questo tema a tutti coloro che decideranno di partecipare».

**A livello di tesserati, quali sono i numeri? Il trend è positivo, specie se confrontato alle altre realtà federali italiane?**

«Direi che da questo punto di vista possiamo ritenerci una realtà fortunata, ma non è solo questione di fortuna, il merito è dei nostri allenatori tutti estremamente validi e preparati e del lavoro capillare che viene effettuato soprattutto con i più giovani, a braccetto con il mondo della

**L'ospite esclusivo**  
Il presidente Fvg della FIC Massimiliano D'Ambrosi (al centro) con a fianco Giuseppe Abbagnale oggi numero uno della Federazione nazionale di canottaggio



scuola e con i corsi di avviamento al canottaggio estivi, in realtà prolungati a tutto l'anno, per cercare di lavorare sempre per l'allargamento della base. Una grossa soddisfazione è data dal fatto che negli ultimi anni tutte le società regionali possono dire la loro a livello di canottaggio giovanile, con il Saturnia a fare da capostrada, forte della vittoria nella classifica nazionale del 2013, e le altre alle spalle in grossa crescita, con l'obiettivo di raggiungere la lepre».

**Come sono distribuite le forze all'interno della regione? La parte del leone la fa sempre Trieste?**

«Per storia, numero di società e tradizione, è innegabile che la parte del leone spetti a Trieste ed al Saturnia in particolare, ormai da

una decina d'anni, con il ct Spartaco Barbo al timone, saldamente insediata sul podio delle società italiane. Sempre in campo nazionale, diversi i titoli appannaggio quest'anno dei monfalconesi della Timavo, storico primo alloro per il San Giorgio e titolo italiano anche al CMM “Nazario Sauro”. Interessanti i vivai giovanili della Nettuno e, soprattutto al femminile, della Pullino, belle individualità anche per Adria, Trieste, Ginnastica Triestina, Ausonia e Lignano».

**Quanti eventi sono stati organizzati in regione nel corso dell'anno? E' un numero sostenibile anche per il futuro?**

«Solo considerando le gare, da quelle ufficiali a quelle promozionali, dalle

categorie giovanili ai master, in tutti i tipi di imbarcazione, direttamente dal Comitato in prima persona o dalle società, sono state organizzate 27 manifestazioni remiere. Tra tutte mi piace ricordare in ordine sparso lo splendido Campionato italiano in tipo regolamentare organizzato dal Saturnia per festeggiare il 150° compleanno, la Vogadalonga di Grado, in grado di sposare al meglio canottaggio e turismo, il Campionato regionale indoor e la regata di Coastal rowing a Lignano, che hanno promosso la locale Canottieri come comitato organizzatore di livello, ed il Campionato scolastico indoor ed in barca, che ha coinvolto tutti gli istituti della provincia di Trieste. Un piccolo rimpianto legato al meteo, che non

ci ha aiutato nel Meeting interregionale di marzo a San Giorgio, sospeso per l'eccessivo vento».

**Obiettivi per il 2015?**

«Lo scorso 4 ottobre ci è stata assegnata l'organizzazione per l'11 gennaio 2015 del Campionato italiano di indoor rowing, che per la prima volta in Italia verrà organizzato all'interno di un centro commerciale, in mezzo al pubblico, nella struttura di Montedoro. In questo momento ogni nostro sforzo è indirizzato a questo evento ed a renderlo il migliore possibile per tutti coloro che vorranno venire da ogni parte d'Italia; abbiamo già ricevuto le prime richieste di informazioni dalla Sicilia. A parte questo, abbiamo un ambizioso progetto che prevede di donare ai club delle imbarcazioni propedeutiche da utilizzarsi per l'attività scolastica. Porteremo avanti nel 2015 anche il discorso ParaRowing, con l'obiettivo di formare i primi tecnici in regione e cercare di mettere loro a disposizione delle imbarcazioni, per aprire le porte delle società anche ai diversamente abili. Poi ci sarebbe l'idea di un giro turistico a remi del Friuli Venezia Giulia, ma questo è ancora a livello quasi di sogno».

**Qual è infine lo stato di salute del canottaggio nazionale?**

«Io credo che stia meno peggio di quanto qualcuno voglia far credere. Sicuramente non sono stati due anni facili per la squadra assoluta, con un cambio radicale nelle metodologie di allenamento e nella direzione tecnica, per cercare di recuperare un gap con le altre nazioni, generato da alcuni errori strategici degli ultimi due quadrienni. Soprattutto i più giovani si sono scontrati con dei carichi di allenamento a cui non erano abituati, ma i risultati tra gli Junior e gli Under23 in particolare non sono mancati. Ora la scommessa da qui a Rio 2016 è riuscire a lavorare in tranquillità e poter inserire in prima squadra le migliori pedine delle nazionali giovanili e remare uniti verso il traguardo del podio olimpico».

**IL VARO NOVE NUOVE IMBARCAZIONI PER LA SOCIETÀ DI VIA ALMERIGO GRILZ**

## Battesimo con festa per la SNC Nettuno

**Canottieri Nettuno in festa.** La società, presso la sede di via Grilz a Barcola, ha ospitato il battesimo ed il varo di 9 nuove imbarcazioni di canottaggio tipo fuoriscafo. Alla presenza di numerosi soci, atleti, famigliari e simpatizzanti, e a quella di monsignor **Piero Emilio Salvadè**, vicario generale della Diocesi di Trieste, che ha officiato il tradizionale rito, si è proceduto all'inaugurazione dei due “quattro di coppia”, di un “due senza”, del “doppio”, di un “doppio canoè”, di due “singoli” e due “singoli 720”.

«Queste 9 barche sono le prime riacquistate dalla Nettuno con le

proprie risorse e con il contributo di soci, altri amici, associazioni sportive ed enti benemeriti che hanno voluto essere vicini al nostro club - ha dichiarato il presidente **Giovanni Miccoli** -. Altre ne seguiranno e sono già in corso di acquisizione. È un impegno finanziario notevole in considerazione del costo elevato di ogni singola imbarcazione, soprattutto per quelle di tipo olimpico, costruite con materiali ad alto contenuto tecnologico».

Una alla volta poi le nove imbarcazioni sono scese in acqua per il primo tradizionale percorso inaugurale.



**Belle speranze**  
Atleti della Nettuno al rientro dalla tappa di S.Giorgio di Nogaro

**Radio Punto Zero**  
La radio dei grandi eventi.

FM 101.1 - 101.3 - 101.5 MHz  
È in streaming su [www.radiopuntozero.it](http://www.radiopuntozero.it)